

# Medie **Un LIFT per chi si trova in difficoltà**

Al via un progetto per facilitare l'inserimento professionale degli allievi con prospettive incerte

■ La transizione dalla scuola media al mondo della formazione professionale non è sempre una fase alla portata di tutti. Circa il 15% degli allievi, per competenze scolastiche insufficienti, mancanza di motivazione o per scarso sostegno a livello familiare, tende ad incontrare difficoltà al momento del passaggio verso il tirocinio. Per questo anche il Ticino vuole sperimentare il progetto LIFT, lanciato nel 2006 nella Svizzera romanda in favore dei giovani con prospettive professionali incerte, ai quali verrà offerto un aiuto mirato per avvicinarsi al mondo del lavoro a partire dal terzo anno di scuola media. Sede della sperimentazione, partita quest'anno, sono le sedi di Balerna, Gravesano, Morbio Inferiore, Riva S.Vitale e Viganello.

LIFT si affianca, senza sostituirvisi, ad altri strumenti presenti da tempo nel mondo scolastico, quali il sostegno pedagogico, l'orientamento, la differenziazione curricolare e il cosiddetto «Case management» della formazione professionale. In

pratica, gli allievi interessati al programma - la partecipazione è volontaria e prevede pure una piccola retribuzione - saranno sensibilizzati gradualmente al mondo professionale, tramite un lavoro settimanale in una PMI locale per al massimo 3 ore, il mercoledì pomeriggio. Il lavoro, hanno spiegato ieri a Balerna il capo dell'Ufficio dell'insegnamento medio Francesco Vanetta e la responsabile per il progetto LIFT in Romandia e in Ticino Aude Métral, prevede inizialmente lo svolgimento di compiti semplici quali l'aiuto a riordinare, ad imballare i prodotti ed a servire i clienti. Questo consentirà agli allievi di confrontarsi con la realtà del mondo professionale, incominciando a scoprirne il funzionamento, la routine, le esigenze e le relazioni con i colleghi sul posto di lavoro. Potranno così acquisire un'esperienza pratica che tornerà loro utile al momento del tirocinio.

Oltre San Gottardo i risultati si sono dimostrati positivi, dal punto di vista dell'autostima, della motivazione e della

soddisfazione delle aziende. A Berna e a Zurigo il 75% dei ragazzi seguiti ha trovato una soluzione di formazione professionale soddisfacente e tra coloro che hanno iniziato l'apprendistato non sono state osservate fino a questo momento rotture di contratti.

Promosso dalla Rete per la responsabilità sociale nell'economia, il progetto è sostenuto dall'Ufficio federale della formazione professionale e dall'Unione svizzera delle arti e dei mestieri. In Ticino il DECS si avvale della collaborazione dell'AITI, della Camera di commercio e dell'OCST. L'intervento, per il quale si prevede un costo di 1.500 franchi per allievo, è finanziato dal Fondo per la formazione professionale. Possono diventare partner le aziende che sono in grado di proporre mansioni facili e senza rischi per l'incolumità o la salute. Le imprese partecipanti inoltre non devono essere necessariamente abilitate a formare apprendisti e non sono tenute ad offrire il posto d'apprendistato.

I.GA.

## ACQUA

### **Dal prossimo anno controllata la qualità anche dei fiumi**

■ Forse non è più tempo di lunghe nuotate nei laghi del Cantone (l'estate ormai sta finendo), ma la qualità delle acque di Ceresio e Verbano si conferma eccellente. Anche i prelievi effettuati a settembre dal Laboratorio cantonale hanno infatti confermato buona qualità delle acque di balneazione nelle spiagge organizzate e libere sui laghi. I prelievi di settembre hanno anche promosso la qualità dell'acqua del laghetto di Astano. Per il prossimo anno - con i prelievi effettuati a inizio mese si conclude l'attività di sorveglianza del laboratorio per il 2013 - è prevista l'estensione dei controlli anche alle spiagge organizzate e libere lungo i fiumi del cantone.